

PAG. 37 **SPECIALE****POMODORO
DA INDUSTRIA**

- Programmazione produttiva per il pomodoro
- Misure per gestire la sovraturazione e il ragnetto rosso
- Varietà per il 2021

PAG. 8 Con il **Sipa** domande Pac più facili

PAG. 9 **Glifosate:** Germania verso lo stop

www.informatoreagrario.it

L'INFORMATORE AGRARIO

DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

PAG. 25 La Cina spinge il **boom della soia**

PAG. 33 **Pac**, vecchie regole e nuovi fondi nel 2021-22

PAG. 53 Novità, estensioni e revoche d'impiego dei **prodotti fitosanitari**

PAG. 59 Diserbo preventivo del **mais**

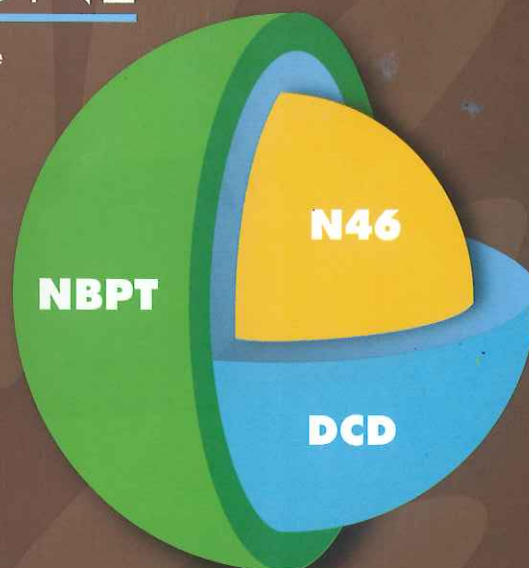
DUALTEC

Questo fertilizzante è costituito da urea ricoperta con una pellicola bicomponente contenente sia l'inibitore della nitrificazione (DCD) che l'inibitore dell'ureasi (NBPT)

DOPPIA INIBIZIONE

NBPT rallenta l'ureasi cioè la trasformazione dell'azoto da ureico ad ammoniacale e riduce le perdite per volatilizzazione dell'azoto quando l'urea rimane scoperta sul terreno, questo riduce anche l'inquinamento dell'atmosfera.

DCD (diciandiamide) riduce la velocità con cui l'azoto ammoniacale diventa nitrico e diminuisce le perdite per dilavamento allungando la vita dell'azoto nel terreno e quindi migliorando la fertilità. Questa azione quindi è particolarmente efficace sia quando il fertilizzante viene interrato sia quando il fertilizzante viene lasciato scoperto sul terreno come avviene nella concimazione del frumento e in alcune pratiche di concimazione del mais.



PANFERTIL

PANFERTIL S.p.A. | Via della Burchiella, 14 | 48122 Ravenna | Tel. 0544/430232 | Fax 0544/430234 | www.panfertil.com | panfertil@panfertil.com

agricole ha accolto la richiesta in tempi brevi, autorizzando «in via eccezionale e limitatamente alla campagna in corso, nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi dei programmi operativi, l'attivazione della misura «mancata raccolta» del pomodoro coltivato in pieno campo, destinato alla trasformazione industriale e oggetto di contratti stipulati tra organizzazioni di produttori e industrie di trasformazione».

La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le altre Regioni (Lombardia, Piemonte e Veneto) ha attivato a tempo record le procedure necessarie, organizzando squadre di tecnici regionali per il sopralluogo in campo per verificare e validare le richieste, così come previsto dalla norma.

Le op che hanno usufruito della misura hanno presentato alla Regione competente la modifica del proprio programma operativo e la contemporanea comunicazione all'organismo pagatore.

Al termine delle operazioni **la misura è stata attivata su 190 ettari: 121 in Emilia-Romagna, 53 in Lombardia, 10 in Veneto e 6 in Piemonte.**

I risultati della campagna

Essendo partita in anticipo e anche a causa della sovraturazione, la campagna di raccolta si è conclusa precocemente terminando circa una settimana prima rispetto alla media. La produzione in campo è stata caratterizzata da alte rese – circa 74 t/ha – al confronto di una media quinquennale di circa 70 t/ha.

Buona anche la qualità come testimonia il grado Brix di 4,82, superiore alla media.

Ottime rese si registrano anche per la coltivazione biologica, grazie a un andamento meteo-climatico che non ha determinato significative problematiche fitosanitarie.

A livello nazionale, sommando il dato del Centro-Sud Italia a quello del Nord Italia, si è così raggiunta una produzione complessiva di circa 5,1 milioni di tonnellate.

Maria Chiara Cavallo
Oi Pomodoro da industria Nord Italia

CONTINUANO LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO

Ragnetto rosso, la comunicazione è la prima difesa

Linee guida e formazione sono importanti tanto quanto gli agrofarmaci per contenere i danni causati dal ragnetto rosso su pomodoro

di **Maria Chiara Cavallo,**
Emanuele Mazzoni

Prosegono le attività nel progetto Goi Idra, Innovazione della lotta fitosanitaria al ragnetto rosso, che punta a trovare una strategia sostenibile ed efficace per contrastare la presenza di questo acaro, il quale rischia di danneggiare pesantemente la produzione del pomodoro da industria.

Il progetto è partito nell'ottobre 2019, con durata di 30 mesi, con un costo complessivo di 250.000 euro, e finanziato con 180.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo rurale.



Esemplare di ragnetto rosso su pomodoro

Sono impegnati nel progetto il Consorzio agrario Terrepadane come ente capofila, l'Organizzazione interprofessionale Oi Pomodoro da industria del Nord Italia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, l'organizzazione produttori Ainpo, il Centro di formazione Tadini e 4 aziende agricole della provincia di Piacenza situate nell'area in passato maggiormente colpita dalla diffusione del ragnetto, ossia la zona a Sud di Piacenza.

Le attività spaziano da prove sperimentali in campo, formulazione di linee guida, studio delle diverse popolazioni di ragnetto, test di efficacia degli agrofarmaci, innovazione comunicativa e formazione per gli agricoltori.

Comunicazione innovativa

L'Oi Pomodoro da Industria del Nord Italia, per identificare i fattori predisponenti la pullulazione del ragnetto rosso, ha coordinato – in collaborazione con le op Ainpo, Asipo, Poa – la raccolta di informazioni e dati per mezzo di questionari che hanno coinvolto ben 100 aziende agricole del territorio di Piacenza e Parma.

L'Oi, conoscendo struttura e dinamiche della filiera, sta inoltre mettendo a punto una strategia di comunicazione innovativa che prevede focus group mirati con i vari soggetti per mettere a fuoco quali siano i messaggi specifici da veicolare ai diversi destinatari.

Linee guida per il controllo

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza ha elaborato una prima versione di «Linee guida» finalizzate a indirizzare gli agricoltori verso azioni rivolte a prevenire, per quanto possibile, o controllare la problematica del ragnetto rosso in campo.

RACCOMANDAZIONI PER LA LOTTA AL RAGNETTO ROSSO

● Il trattamento acaricida deve essere effettuato solo dopo la comparsa delle prime popolazioni.

● Per prevenire i fenomeni di resistenza occorre effettuare il primo trattamento con prodotti che contengano sostanze attive con meccanismo d'azione diverso da quelli utilizzati nel corso dell'anno precedente. Ad esempio, qualora come primo intervento dell'anno precedente sia stato utilizzato un prodotto a base di abamectina (Gruppo IRAC 6), si raccomanda di impiegare, come primo intervento dell'annata in corso, una sostanza attiva che non appartenga a quel gruppo.

● Occorre alternare sempre l'utilizzo di acaricidi dotati di differenti meccanismi d'azione. Non è sufficiente cambiare semplicemente il nome del formulato commerciale, ma il mecca-

nismo d'azione della sostanza attiva.

● Rispettare scrupolosamente le indicazioni delle etichette per evitare sovra/sotto dosaggi.

● Mettere in atto buone pratiche applicative per massimizzare l'attività del prodotto, con una bagnatura accurata e uniforme della vegetazione tenendo presente che il ragnetto è localizzato prevalentemente sulla pagina inferiore delle foglie.

● Attenersi, oltre che alle indicazioni del Disciplinare di produzione integrata, alle raccomandazioni locali fornite dai tecnici delle op, del consorzio fitosanitario e ai bollettini provinciali di produzione integrata.

● Tenere monitorata la presenza del ragnetto, allo scopo di rilevare eventuali cali di efficacia dei prodotti utilizzati e, nel caso, darne segnalazione al tecnico della op di riferimento. ●

Buoni i risultati nella lotta seguendo le raccomandazioni

Le condizioni meteo climatiche della campagna 2020, caratterizzate da alte temperature persistenti, poche precipitazioni e anche giornate ventose, hanno creato le condizioni potenziali per una nuova infestazione da ragnetto come nel 2018.

Ma gli accorgimenti e l'attenzione degli agricoltori nell'applicare le indicazioni utili del vademecum distribuito negli anni scorsi dall'Oi ha sicuramente aiutato a contenere il problema.

Qualche manifestazione si è registrata nella zona storicamente più colpita ma gli attacchi sono stati ben prevenuti e ben gestiti e non ci sono stati effetti devastanti.

Maria Chiara Cavallo

Oi Pomodoro da industria Nord Italia

Emanuele Mazzoni

Dipartimento di scienze

delle produzioni vegetali sostenibili,

Università Cattolica, Piacenza

Test di efficacia degli agrofarmaci

Il team ha inoltre condotto prove per la valutazione diretta dell'efficacia di alcuni acaricidi.

I test, eseguiti in laboratorio su 5 popolazioni, hanno misurato l'efficacia, a dose di etichetta, di due adutticidi, uno

di recente registrazione e uno in uso da alcuni anni, sia da soli sia in miscela con sali potassici di acidi grassi, per i quali, nei Disciplinari di produzione integrata non sono definiti limiti oltre a quelli di etichetta.

I risultati fin qui raccolti, seppur preliminari e da confermare nella prossima stagione, hanno dimostrato la piena efficacia dell'acaricida di recente introduzione e una ridotta efficacia del prodotto più «datato» sia pure con una certa variabilità tra le popolazioni. Tuttavia il «tank mix» con i sali potassici è stato in grado di ripristinare l'efficacia già nell'arco delle 24 ore.

Per trasferire agli agricoltori queste prime indicazioni e fare il punto delle conoscenze, è al via la formazione organizzata dal Centro di formazione Tadini di Piacenza.

Ad oggi non è prevista l'uscita di nuove sostanze attive da impiegare sul pomodoro contro il ragnetto: i Disciplinari di produzione integrata 2021 mantengono quanto messo in campo per l'anno scorso.



Programma di
Sviluppo Rurale
dell'Emilia-Romagna
2014-2020



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali